



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Sig. Alessandro Piras c/o dott. agr. Manuel Gaias
m.gaias@epap.conafpec.it
e p.c. 01-10-32 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Nuoro
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna centrale

Oggetto: Interventi di miglioramento fondiario in agro di Bolotana, loc. Antunnales. Comune: Bolotana. Proponente: Sig. Alessandro Piras. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza per l'avvio della procedura in oggetto, pervenuta in data 03.12.2024 (prot. D.G.A. n. 35894 di pari data) esaminata la documentazione progettuale si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione trasmessa, la proposta riguarda una serie di interventi di miglioramento fondiario ricadenti nell'agro del comune di Bolotana, in località Antunnales, su una superficie di circa 42 ha, contraddistinta nel catasto terreni al Foglio 4, mappali 46, 61, 74, 76, 170, e ricadente nelle zone urbanistiche E3 e E5 del Piano Urbanistico Comunale vigente. Il fondo, rappresentato allo stato attuale da un bosco ceduo a roverella prevalente e da prati e pascoli cespugliati, ha subito in tempi più o meno recenti eventi di incendio, l'ultimo risalente al mese di agosto del 2022.

Nel dettaglio, gli interventi previsti nella proposta progettuale in oggetto sono sintetizzabili come segue:

- realizzazione di una fascia perimetrale di protezione del bosco, lungo il confine della proprietà, con larghezza pari a 15 m. Si prevede inoltre la rimozione di tutto il materiale morto e bruciato successivamente ai fenomeni di incendio occorsi nell'area e il ripristino delle murature danneggiate;
- lavori di recupero del bosco esistente di roverella (*Quercus pubescens*), con interventi da realizzarsi a carico degli individui di roverella, sintetizzabili come segue:
- eliminazione di polloni e piante soprannumerarie, con abbattimenti effettuati a carico di individui malati, deperienti, danneggiati, poco stabili e mal conformati individuati di concerto con il Corpo Forestale della zona;
- eliminazione degli individui morti o delle piante (o polloni) che si ritrovano in una posizione dominata;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- potatura dei rami bassi;
- rimozione della vegetazione arbustiva facilmente infiammabile, in prevalenza riconducibile al genere *Rubus*, e raccolta della necromassa a terra senza trascinamento;
- tramarrature e riceppature, con la finalità di restituire vigore alle ceppaie;
- in prossimità delle aree di pascolamento interne al bosco, al fine di migliorare il pabulum vegetativo, si prevede inoltre la possibilità di effettuare decespugliamenti con mezzi meccanici e manuali che non intaccano il suolo e semina su sodo per il mantenimento dei prati pascoli;
- ripristino ricerca idrica superficiale, con finalità di abbeveraggio bestiame e antincendio. Si prevede inoltre il ripristino della delimitazione dell'area in pietre naturali locali, crollate o spostate dalla sede originaria;
- gestione e miglioramento delle aree rade pascolative individuate come pascoli e prati-pascoli, attraverso interventi di spietramento leggero manuale, arature superficiali, semine e fertilizzazioni al fine di incrementare la produttività dei pascoli;
- ripristino delle murature crollate, esclusivamente nelle aree di preesistenza, utilizzando pietrame locale. Nel ripristino delle murature a secco verranno creati varchi per il passaggio della fauna minore;
- installazione recinzione perimetrale di tipo metallico, di altezza pari a 1,20 m e rialzata dal piano del terreno di 20 cm per consentire il passaggio alla fauna, e realizzazione di ulteriore recinzione settoriale sia intorno alla nuova struttura di ricovero (vd. punto successivo), sia in prossimità della esistente struttura precaria ubicata nel Foglio 4 mappale 61;
- realizzazione di una struttura di ricovero (vachile), prevista nel Foglio 4 mappale 170, costituita da una tettoia aperta su 3 lati per ospitare il bestiame e le scorte di foraggio, con superficie totale di ca. 170 m². La struttura avrà un basamento in cemento con plinti di fondazione e sarà dotata di passaggi obbligati. Come anticipato verrà fornita di recinzione perimetrale;
- apertura di un accesso carrabile su strada provinciale n. 17, e relativa area di fermata mezzi di forma trapezoidale di circa 150 m² in adiacenza alla strada.

Le opere ricadono all'interno della ZSC "Catena del Marghine e del Goceano" (ITB011102) e della ZPS "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali" (ITB023050), e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che parte della proposta, e precisamente la "realizzazione di una fascia perimetrale di protezione del bosco", i "lavori di recupero del bosco esistente di roverella (*Quercus pubescens*)", la "gestione e miglioramento delle aree rade pascolative individuate come pascoli e prati-pascoli", il "ripristino delle murature crollate" e "l'installazione recinzione perimetrale di tipo metallico", interessa aree in adiacenza o per le quali è segnalata la parziale presenza degli habitat di interesse comunitario, in forma singola o mosaicata, 9340 – Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*, 6420 – Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*, 6310 – Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde, 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* e 3170* - Stagni temporanei mediterranei. I restanti interventi ("ripristino ricerca idrica superficiale", "realizzazione di una struttura di ricovero (vachile)", "apertura di un accesso carrabile su strada provinciale n. 17") si collocano in ambiti per i quali non sono segnalati habitat di interesse comunitario. Tutta l'area di interesse del progetto presenta altresì idoneità faunistica per le specie *Testudo hermanni*, *Euleptes europaea*, *Accipiter gentilis arrigonii*, *Alectoris barbara*, *Lanius collurio*, *Lullula arborea*, *Sylvia sarda*, *Sylvia undata*.

Premesso quanto sopra, si esprimono le seguenti considerazioni:

- gli interventi relativi alla "realizzazione di una fascia perimetrale di protezione del bosco", pur essendo finalizzati al contenimento del rischio di incendio, interferiscono in maniera diretta e permanente con i citati habitat di interesse comunitario, taluni prioritari, generando una locale sottrazione di superfici ascrivibili agli stessi. Sono fatti salvi gli interventi di rimozione del materiale morto e bruciato, e i ripristini delle murature danneggiate, i quali si ritiene non possano apportare incidenze significative sugli habitat interessati;
- gli interventi di "gestione e miglioramento delle aree rade pascolative individuate come pascoli e prati-pascoli", sono diffusamente in contatto con gli habitat di interesse comunitario elencati in precedenza, e non si può escludere la ulteriore presenza rispetto allo stato attuale delle conoscenze di habitat erbacei nelle aree di proposto intervento. A tal riguardo si evidenzia come le arature superficiali e le attività di semina e fertilizzazione possano implicare variazioni negli attuali equilibri ecologici dell'area, con ripercussioni potenziali alla scala locale e di sito. E' fatto salvo l'intervento di spietramento leggero manuale, il quale si reputa coerente con le esigenze di conservazione dei siti interessati;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- l'insieme dei “lavori di recupero del bosco esistente di roverella (*Quercus pubescens*)”, presentano locali e in ogni caso marginali interazioni con areali di presenza di habitat di interesse comunitario e si reputano sostanzialmente adeguati agli obiettivi di conservazione della ZSC e della ZPS interessate, a eccezione della semina su sodo, la quale può generare incidenze dirette o indirette sugli habitat di interesse comunitario esistenti in prossimità delle aree da sottoporre a lavorazione;
- gli interventi relativi al “ripristino delle murature crollate” e alla “installazione recinzione perimetrale di tipo metallico”, pur essendo in parte previsti in ambiti con presenza di habitat di interesse comunitario, si ritiene che sulla base della localizzazione marginale rispetto alle superfici sensibili e in virtù della tipologia realizzativa, non possano apportare incidenze significative su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 interessati dalla proposta;
- i restanti interventi (“ripristino ricerca idrica superficiale”, “realizzazione di una struttura di ricovero (vachile)”, “apertura di un accesso carrabile su strada provinciale n. 17”), si ritiene non possano apportare incidenze significative su habitat, specie e sulla integrità dei siti della Rete Natura 2000 interessati.

Alla luce delle considerazioni espresse, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.to B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_3:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori, con riferimento, tra le altre, alle specie *Ilex aquifolium* e *Quercus ilex*;
- **CO_GEN_8:** saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

endemica;

- **CO_GEN_9:** le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- **CO_GEN_13:** sarà mantenuta la continuità territoriale tramite adeguati varchi e/o corridoi ecologici;
- **CO_GEN_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- **CO_CANT_1:** le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali, comprese le provvigioni legnose successivamente al taglio, verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- **CO_CANT_2:** a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
- **CO_CANT_3:** per le attività di movimento terra saranno impiegate macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate;
- **CO_ALLOCT_1:** gli esemplari arborei/arbustivi appartenenti a specie invasive alloctone verranno rimossi mediante estirpazione, attraverso l'ausilio di mezzi manuali e/o attrezzature meccaniche, avendo cura di non danneggiare le specie autoctone eventualmente presenti in prossimità del sito di intervento;
- **CO_AMB.RUR_1:** a tutela delle specie avifaunistiche che frequentano gli ambienti steppici presenti nel Sito Natura 2000 in cui ricade l'intervento il terreno non subirà negli anni passaggio da coltivazioni idonee alla loro presenza (es.: cereali, seminativi, erba medica, etc.) ad altre non idonee (es.: mais, frutteti, uliveti, etc.);
- **CO_AMB.RUR_2:** nell'impianto delle strutture di supporto della recinzione verrà fatta attenzione a non danneggiare le radici degli alberi limitrofi presenti;
- **CO_AMB.RUR_3:** i tiranti della recinzione saranno inseriti negli ultimi ordini delle maglie (non lateralmente), in modo da evitare il rischio di ferimento degli animali che tentano lo scavalco;
- **CO_AMB.RUR_6:** la pietra utilizzata per la realizzazione dei muretti a secco sarà reperita all'interno del fondo o nelle sue vicinanze;
- **CO_AMB.RUR_7:** durante il ripristino dei muretti a secco verrà posta massima attenzione a non



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

arrecare danno a eventuali specie faunistiche in essi rifugiate;

- **CO_AMB.RUR_8:** le pietre provenienti dallo spietramento verranno utilizzate in loco per la realizzazione di muretti a secco settoriali/perimetrali e/o per la creazione di cumuli accatastati, per poter fungere da sito di rifugio/riproduzione per la fauna;
- **CO_FOR 1:** sarà esclusa la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali;
- **CO_FOR 3:** per conservare la diversità biologica del bosco si eviterà di ridurre la copertura vegetale alle sole specie arboree dominanti, conservando anche un adeguato numero di esemplari di specie arboree secondarie ed arbustive;
- **CO_FOR 4:** i tagli di rinaturalizzazione saranno limitati all'eliminazione dei soggetti deperenti, malformati, instabili o morti, interessati da danni di origine biotica o abiotica (tagli fitosanitari e/o di recupero danni) nonché quelli potenzialmente pericolosi per crolli o schianti;
- **CO_FOR 5:** verranno lasciati almeno 2 alberi vetusti o morti (in piedi o a terra), ad ettaro, del diametro superiore ai 15 cm, scelti tra quelli che non determinino pericolo per la fruizione e per gli aspetti fitosanitari, a tutela degli organismi decompositori;
- **CO_FOR 6:** le attività di diradamento saranno supportate da concomitanti interventi di rimozione ed eradicazione delle eventuali specie alloctone su tutta l'area di intervento;
- **CO_FOR 10:** gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;

ritenuto di doverle integrare con la seguente C.O., a maggior tutela delle valenze naturalistiche presenti nei siti Natura 2000 interessati:

- **CO_GEN_1:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nei Siti Natura 2000;

e tenuto conto del Piano di Gestione della ZSC, si ritiene che la proposta, a esclusione degli interventi successivamente riportati, se attuata nel rispetto del progetto presentato e delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 e non deve pertanto essere sottoposta alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Per gli interventi relativi alla realizzazione di una fascia perimetrale di protezione del bosco (esclusi i ripristini delle murature danneggiate e la rimozione del materiale morto e bruciato), alla gestione e miglioramento delle aree rade pascolative individuate come pascoli e prati-pascoli (escluso il solo spietramento leggero manuale), e alla semina su sodo (compresa all'interno dei lavori di recupero dei boschi esistenti di roverella), in considerazione di quanto espresso e sulla base del principio di precauzione, si ritiene di non potere escludere incidenze significative dirette e indirette su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 in questione, e pertanto gli interventi citati dovranno essere sottoposti al procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.).

Lo studio di incidenza, da redigersi conformemente alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), e alle Direttive approvate con D.G.R. N.30/54 del 30.09.2022, ad opera di professionisti con esperienza specifica documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere tra l'altro i seguenti approfondimenti e analisi:

1. caratterizzazione dell'assetto floro-vegetazionale e degli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree di intervento derivante da rilievi effettuati in loco e rappresentazione cartografica degli stessi elementi in adeguata scala di dettaglio con sovrapposizione di tutte le previsioni di progetto, comprensive delle opere provvisorie e delle aree di cantiere;
2. caratterizzazione della fauna di interesse comunitario presente nei siti previsionali di intervento;
3. valutazione degli impatti diretti, indiretti e cumulativi sugli habitat, sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità del sito della Rete Natura 2000 interessato;
4. individuazione di adeguate misure di mitigazione.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
(art. 30, c.4 L.R. 31/1998)
Sergio Deiana

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI